

della Commissione della Gestione
sul messaggio 1. giugno 1960 concernente il sussidia-
mento di opere di sistemazione alpestre.

(del 4 luglio 1960)

Con il suo messaggio del 1. giugno 1960, il Consiglio di Stato ci sottopone per l'approvazione i preventivi riveduti e il sussidiamento suppletorio dei seguenti nove alpi: Matro del Consorzio Alto Cassarate, Bietri del Patriziato di Mergoscia, Pontino del Patriziato di Airolo, Cava del Patriziato di Biasca, Prato dei Boggesi di Prato in Ambri, Formazzora della Degagna di Tarnolgio, alpi della Valle Luzzone del Patriziato di Aquila, Carì della Degagna di Fichengo e Garina del Patriziato di Corzoneso.

Dall'esame dettagliato di ogni singolo caso si ricavano quasi sempre le medesime constatazioni circa le cause dei sorpassi di spesa: aumenti salariali e aumento del costo dei materiali, dovuti al fatto che i lavori, per cause diverse e spesso anche per forza maggiore, si protraggono per diversi anni; si aggiunga inoltre qualche nuova opera, non inclusa nel progetto, ma che si rivela indispensabile al momento dell'esecuzione dei lavori.

Il costo di queste opere di sistemazione alpestre è indubbiamente elevato; però si tratta di opere indispensabili, ove si voglia mantenere ancora in efficienza almeno i nostri alpi migliori.

Il Patriziato di Biasca ha preannunciato un'istanza tendente ad ottenere un maggior sussidio per forzati aumenti del costo dell'opera non previsti dal presente decreto.

Con queste brevi considerazioni vi invitiamo a dare la vostra adesione al messaggio anzidetto e ai relativi decreti legislativi, che implicano uno stanziamento complessivo di fr. 147.030.- di sussidi, pari al 30% della somma dei preventivi suppletori.

Per la Commissione della Gestione :

G. Pedimina, relatore

Bernasconi B. - Jolli - Olgiati - Rossi

Bertoni - Tatti - Verda - Visani - Wyler